

il concerto Rubinstein all'Augusteo

Un concerto pieno di vita si è svolto ieri sera all'Augusteo. Il pianista Arturo Rubinstein ha sostenuto un arduo programma sia in unione con l'orchestra che a solo. Il bellissimo *Concerto in la maggiore* di Mozart non poteva avere esecuzione più degna: il Rubinstein ha saputo trarre dal suo strumento un suono chiaro e distinto, mirabilmente amalgamato con l'orchestra. Lo stesso possiamo dire in quanto all'esecuzione del *Concerto in sol minore* di Saint-Saës; al quale ha fatto seguito un brillantissimo pezzo per pianoforte solo di Stravinski: *tre* movimenti del ballo « *Petruska* » e la *Settimana Santa*. Qui l'insigne pianista ha esplicito un'abilità tecnica prodigiosa, ottenendo effetti orchestrali.

L'entusiasmo del pubblico ha fatto eseguire, in ultimo, al Rubinstein tre pezzi fuori programma.

Circa l'esecuzione orchestrale, affidata alle cure di Mario Rossi, non abbiám oa fare nesun rilievo di grande importanza: solo vorremmo un più fine equilibrio sonoro fra le diverse classi strumentali. Ma il Rossi è giovane e non si può pretendere da lui quell'acume direttoriale che solo lunghi anni di esperienza possono formare.